



Scienze dell'educazione

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Archivistica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01479
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Archivistica:</i> Antonella Costa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Anche esercitazioni in aula, se si riterrà opportuno.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Archivistica: esame orale
Ricevimento:	Antonella Costa: Da concordare anche telefonicamente. Durante lo svolgimento del corso il ricevimento è dopo la lezione. - email: antonina.costa@unipa.it - telefono: 091598891

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Non solo conoscenza di base della disciplina ma anche capacità di riflettere sulla realtà archivistica italiana, sulla sua storia, sui contatti che il lavoro dell'archivista intreccia con altri settori disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere capaci di applicare le conoscenze acquisite nel corso dello studio al fine di dimostrare di possedere competenze adeguate.

Autonomia di giudizio

Riuscire ed essere capaci di rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite nel corso dello studio.

Abilità comunicative

Esporre e comunicare con specialisti e non specialisti i contenuti della disciplina in modo chiaro, corretto, adeguato e dimostrare capacità logiche e di sintesi.

Capacità di apprendimento

Mettendo a frutto gli strumenti metodologici che si spera possano essere acquisiti durante lo svolgimento del corso gli studenti potrebbero essere in grado di proseguire autonomamente studi

più approfonditi sulla materia.

Obiettivi formativi

Archivistica

Titolo del corso: *Gli Archivi tra passato e presente*

La disciplina ha come obiettivo quello di far acquisire agli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione che per la prima volta si avvicinano agli archivi contemporanei una conoscenza di base relativa allo sviluppo della scienza archivistica in Italia, all'evoluzione istituzionale degli archivi, alle complesse problematiche che oggi si impongono al fine di conservare al meglio la documentazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Archivio e Archivi. Caratteristiche della documentazione archivistica. Utenti degli archivi. Pluralità dei soggetti produttori di documenti.
- 4 L'archivio come complesso organico di documenti. Il vincolo archivistico. Il documento in Diplomatica e in Archivistica. Atto e documento.
- 4 Il documento cartaceo. La documentazione digitale. Gli elementi costitutivi del documento cartaceo. Tipologia e diplomatica del documento contemporaneo.
- 4 Pubblicità e consultabilità. Le diverse accezioni dell'aggettivo <<pubblico>>. I documenti pubblici. Il vincolo di segretezza.
- 4 L'amministrazione archivistica. Gli archivi di stato e la conservazione della memoria statale. Gli archivisti. Tecnologia e controllo ambientale. La conservazione dei documenti nell'antichità classica e nel Medioevo.
- 4 La documentazione non statale: Comuni, Province, Regioni. Gli archivi degli enti pubblici non territoriali e privati: archivi delle imprese, delle banche, dei partiti etc., degli organismi internazionali e delle famiglie.
- 4 Gli archivi ecclesiastici e notarili. Origine del notariato. Selezione e conservazione delle fonti. Il versamento. Lo scarto ovvero la distruzione della documentazione <<inutile>>.
- 4 L'ordinamento per materia. L'ordinamento storico sistematico. Il documento come testimonianza e interpretazione della realtà. L'archivio come testimonianza dell'ente.
- 4 Fasi dell'ordinamento. Gli strumenti di ricerca. L'inventario. Sistemi di riunione dei documenti.
- 4 Classificazione e protocollo informatico. Le discussioni sugli archivi dopo l'Unità e l'affermazione dell'Archivistica come disciplina autonoma. Gli archivi nella società contemporanea.

Testi consigliati:

- 1) Paola Carucci, Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione, Carocci ed., Urbino 2004.
- 2) Paola Carucci, Il documento contemporaneo. Diplomatica e criteri di edizione, Carocci ed., Urbino 2004.

A scelta:

- 1) I. Zanni Rosiello, Gli archivi tra passato e presente, Il Mulino ed., Bologna 2005
- 2) I. Zanni Rosiello, Gli archivi nell'età contemporanea, Il Mulino ed., Bologna 2009.

Didattica generale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02351
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica generale:</i> Francesca Pedone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica generale: esame scritto, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Comprensione delle principali problematiche della Didattica Generale e degli aspetti ad essa correlati;
- consapevolezza dell'oggetto e del metodo della Didattica Generale e rapporti con le altre discipline;
- conoscenza e comprensione critica dei principi della Didattica Generale;
- consapevolezza critica degli ultimi sviluppi della Didattica Generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della Didattica Generale usando metodi consolidati;
- analizzare situazioni problematiche e proporre soluzioni coerenti con il proprio livello di conoscenza e di comprensione;
- capacità di gestione di situazioni educative inerenti l'ambito didattico;
- capacità di ipotizzare possibili interventi metodologico-didattici.

Autonomia di giudizio

- Capacità di cogliere le diversità delle strategie utilizzate;
- capacità di formulare critiche alle argomentazioni degli autori studiati;
- capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte.

Abilità comunicative

- Capacità di descrivere oggettivamente la realtà osservata;
- capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato;
- capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento

- Capacità di trattare un contenuto da molteplici punti di vista;
- capacità di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca in campo didattico.

Obiettivi formativi

Didattica generale

Titolo del corso: *La Didattica generale nelle Scienze dell'Educazione*

Il corso intende offrire una conoscenza iniziale della natura, dei metodi e delle questioni critiche della Didattica Generale. Esso persegue i seguenti obiettivi:

- definire l'ambito epistemologico della Didattica Generale.
- identificare le principali prospettive operative della Didattica Generale.
- descrivere il metodo di ricerca in didattica.
- analizzare i principali temi studiati dalla Didattica Generale.
- specificare l'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento.
- riflettere sull'incidenza delle inclinazioni personali dell'insegnante nella valutazione degli alunni e nella capacità di interazione educativa.
- identificare il fine e gli obiettivi dell'educazione.
- valutare criticamente l'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento.
- ideare interventi educativi efficaci avvalendosi delle indicazioni della didattica metacognitiva.
- sviluppare la capacità di riconoscere i diversi tipi di temperamento
- riflettere sul valore dell'apprendimento responsabile, autoregolazione e personalizzazione della valutazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	La didattica come scienza
2	I temi studiati dalla didattica
2	Il metodo di ricerca in didattica
2	Il processo di insegnamento - apprendimento
2	Il sistema dell'educazione personalizzata
2	La personalizzazione educativa
4	Le situazioni di apprendimento
2	La caratterologia e le diverse tipologie di temperamento
2	Diversità temperamentali nelle relazioni interpersonali a scuola
4	
	Personalizzazione educativa ed educabilità del carattere
2	L'educazione del carattere e l'acquisizione delle virtù
6	Il fine e gli obiettivi dell'educazione
4	L'autoregolazione dell'apprendimento
6	La valutazione educativa

- 4 La didattica metacognitiva
- 2 Le attività didattiche per il miglioramento delle strategie di apprendimento
- 2 L'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento
- 2 La motivazione nell'apprendimento
- 4 Impegno motivato e personalizzazione dell'insegnamento
- 4 Apprendimento responsabile, autoregolazione e personalizzazione della valutazione

Testi consigliati:

Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo.

Pedone, F. (2012). Valorizzazione degli stili e promozione dell'apprendimento autoregolato. Azzano San Paolo (BG): Junior Edizioni

La Marca, A. (2005) . Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, Brescia: La Scuola.

La Marca, A. (2010). Voler apprendere per imparare a pensare. Palermo: Palumbo

Zanniello, G. (2011). Dagli obiettivi educativi alle competenze fondamentali. Palermo: Palumbo

Estetica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; eventuali seminari con la partecipazine attiva degli studenti.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *L'estetica tra comunicazione e media*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione alla disciplina
2	I termini chiave dell'estetica
6	Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica ai modelli contemporanei
15	Estetica dei media: modelli a confronto
15	Estetica della comunicazione: modelli a confronto

Testi consigliati:

Paolo D'Angelo, *Estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011.

Roberto Diodato, Antonio Somaini (a cura di), *Estetica dei media e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2011.

John Berger, *Questione di sguardi. Sette inviti al veder fra storia dell'arte e quotidianità*, il Saggiatore, Milano 2009.

Etnostoria

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14451
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Etnostoria:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Visite guidate.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Etnostoria: esame orale
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano la consapevolezza della tradizione/identità e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo.

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti.

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi.

Obiettivi formativi

Etnostoria

Titolo del corso: *Ricerca territoriale e testimonianze storiche della tradizione*

Comprendere e assimilare le dinamiche della trasmissione della cultura tradizionale, le variabili e le costanti caratterizzanti le pratiche culturali.

Concetti di cultura materiale e di beni demoetnoantropologici; presentazione di case-studies ed elaborazione progettuale in aula.

Conoscere i fondatori e i continuatori delle principali correnti epistemologiche della disciplina.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

40 Concetto di Etnostoria come Antropologia del Territorio. Etnostoriografia: dalle Annales alle fonti orali in contesto occidentale. Differenza tra Ethnohistory ed Etnostoria. Fonti materiali ed iconografiche per la lettura della Etnostoria/Storia Integrale. Il case-study di S. Salomone Marino e la dimensione della cultura tradizionale ottocentesca.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 Ricerca sul campo delle fonti materiali ed immateriali gestibili all'interno dei processi di analisi dell'Etnostoria

Testi consigliati:

- A. Rigoli, *Le ragioni dell'Etnostoria*, Ila Palma, Palermo 2005.
- A. Amitrano (a cura di), G. Pitrè, *Sul Sant'Uffizio in Sicilia*. Ila Palma 2002.
- *Etnostoria*, rivista semestrale del Centro Internazionale di Etnostoria, n. 1, 2007.

Filosofia della religione

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03211
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia della religione:</i> Chiara Agnello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia della religione: esame orale
Ricevimento:	Chiara Agnello: Il lunedì dalle 10.00 alle 12.30 ed 15 IV piano stanza del Prof. L. Samonà - email: chiara_agnello@hotmail.com - telefono: 3283113152

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione più estese e rafforzate rispetto a quelle tipicamente associate al primo ciclo. Capacità di ricerca e di interpretazione autonome.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi, anche in ambiti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, risolvendo problemi teorici imprevisti, capacità di riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative

capacità di comunicare in modo chiaro e linguisticamente ricco di contenuti filosofici, introducendo alle questioni teoriche di fondo anche interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Sviluppo di capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

Obiettivi formativi

Filosofia della religione

Titolo del corso: *Autonomia e trascendenza. Istituzioni religiose e legge morale*

Presentare i modi in cui il pensiero filosofico, nel corso della sua storia, si è confrontato con i mondi religiosi e riflettere su come è possibile pensare oggi l'esperienza religiosa. Presentazione della struttura e dei nuclei principali del testo kantiano al fine di illustrare i problemi proposti da una fondazione morale della religione e gli apporti innovativi della filosofia critica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	La filosofia di fronte ai mondi religiosi
2	Le religioni oggi
6	Modelli di filosofia delle religioni
6	Filosofia delle religioni nell'epoca del pluralismo
6	Kant e l'originaria disposizione al bene della natura umana
6	Il tema del "male radicale"
6	Forme storiche di religione e libertà postulata dalla legge morale
6	Il culto

Testi consigliati:

FABRIS A., "Filosofia delle religioni", Carocci, Roma 2012

KANT I., "La religione entro i limiti della sola ragione", Laterza, Roma 2004

Filosofia morale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03226
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia morale:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia morale: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato la metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Filosofia morale

Titolo del corso: *Libertà, amore, felicità*

Il Corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano la dialettica tra la libertà e l'amore (in quanto assunto quale norma della libertà). Tale dialettica verrà approfondita tenendo conto sia dell'analisi riflessiva di Jean Nabert (con particolare riferimento al tema della "ricerca del passaggio e soffio dell'assoluto nella storia umana"), sia del "sopraumanesimo cristocentrico" sviluppato da san Francesco di Sales nel Trattato dell'amor di Dio e .- nel Corso - considerato quale impianto teorico fondamentale per l'individuazione della logica della "felicità", quale esito intrinseco dell'esperienza della libertà come amore.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso
6	Architettura concettuale del corso, con particolare riferimento introduttivo all'impianto speculativo del Trattato dell'amor di Dio di san Francesco di Sales
4	A priori interiore ed esperienza dell'assolutezza del divino
6	Jean Nabert: il passaggio e il soffio dell'assoluto nella storia
8	L'orizzonte morale del "Trattato": Dio/Amore, fondamento radicale e regola suprema della libertà umana
8	Nodo nabertiano della riflessività e dialettica della libertà
4	Il memoriale del primo Principio in san Francesco di Sales
8	La drammaticità esistenziale del nodo tra la libertà, l'amore e la felicità
6	Nella luce della felicità: l'esperienza della libertà come amore
8	Logica mondana e logica delle "Beatitudini"

Testi consigliati:

G. GIOIA, "Libertà e amore. filosofia ed esperienza cristologica", Vita e Pensiero, Milano 2009.

G. GIOIA, "Vivere è amare. La dignità dell'uomo nella prospettiva cristologica di Augustin Guillerand", Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

In ragione di particolari esigenze formative, gli studenti possono direttamente stabilire con il docente un eventuale programma personalizzato.

Filosofia teoretica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03233
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica:</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con discussione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica: esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualm,ente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di testi specialistici della materia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, sequenze argomentative basilari distinguendo tra loro ipotesi, tesi conclusive, prove etc. Capacità di portare le competenze filosofiche anche in ambiti problematici estranei alla disciplina ma legati a domande di fondo della cultura contemporanea.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare criticamente le argomentazioni dei testi filosofici con cui si viene in contatto.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi fatti con un linguaggio appropriato, chiaro e strutturato in modo consequenziale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore filosofico e nei settori delle culture umanistiche in generale.

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica

Titolo del corso: *Comunità e pluralità*

Obiettivo del corso è l'approfondimento della nozione di comunità, sia nella dimensione teoretica del concetto sia in quella etico-politica. Sin dal mondo greco la nozione di comunità rappresenta una sfida al pensiero dell'uno, messo a contatto con la diversità più radicale, quella rappresentata dagli antagonismi propri degli esseri umani e delle loro doxai. Con Aristotele, poi, la polis, quale "comunità dei liberi", viene per molti aspetti contrapposta alla comunità "naturale" gerarchicamente organizzata (l'oikos), e l'unità, anche attraverso la polemica con Platone, viene cercata nella convergenza dei molti verso un fine comunicabile e verso un'unità che mantiene ugualmente liberi governanti e governati. Nel mondo moderno il potere unificante del logos è stato sottoposto sempre più radicalmente alla misura dell'accoglienza dell'estraneo, e questo processo, in cui si è fatta strada l'istanza critico-riflessiva della filosofia, è giunto fino a un punto tale da mettere in discussione perfino l'orientamento del pensiero verso l'uno e l'intera tradizione metafisica della filosofia. La comunità continua tuttavia a riportare al centro la questione del senso da dare all'unità, anche e forse soprattutto a partire dall'altro. È la comunità il concetto nel quale viene in luce la convivenza aporetica di inclusione ed esclusione, affermazione e negazione, tolleranza e intolleranza. O la comunità lega tra loro unità e pluralità senza pensarli come concetti più o meno latentemente antagonistic? Si può arrivare a fondare su un tratto costitutivamente "democratico" la nozione di comunità?

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Presentazione dei concetti di comunità, unità e pluralità
- 6 La comunità politica in Aristotele e i mutamenti nella modernità alla luce dell'interpretazione di H. Arendt
- 6 Kant: la società politica
- 6 Kant: la dimensione cosmopolitica e la pace perpetua
- 6 Il Pensiero della Arendt
- 6 La posizione di Nancy
- 4 Riflessioni conclusive

Testi consigliati:

- I. Kant, Scritti di storia, politica e diritto, Laterza. Di questo volume sono da studiare solo i due seguenti saggi: "Sul detto comune" e "Per la pace perpetua"
- H. Arendt, Vita activa, Feltrinelli
- J. L. Nancy, Essere singolare plurale, Einaudi

Geografia

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03604
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-GGR/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04038
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di informatica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Carmelo Ferrara (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Laboratorio in cui verranno messe in pratica le nozioni di HTML acquisite durante il corso per la realizzazione di un sito web.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Carmelo Ferrara: Dopo la lezione - email: carmelo.ferrara@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira all'acquisizione dei concetti base dell'informatica e i principi di HTML per la realizzazione di un sito web.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saranno illustrate le potenzialità dei software per la realizzazione di un sito web.

Autonomia di giudizio

Sarà sviluppata la capacità di valutare un sito web.

Abilità comunicative

Verrà acquisita la proprietà di linguaggio informatico e del mondo web.

Capacità di apprendimento

Gli allievi saranno in grado di usare le tecnologie informatiche e di realizzare un sito web.

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica

Il corso intende fornire una panoramica dei concetti di base dell'Informatica. In particolare si vuole che l'allievo, al termine del corso, conosca: Il concetto di algoritmo ed i fondamenti della programmazione. I meccanismi su cui si basa il funzionamento dei dispositivi hardware: elaboratore e vari tipi di periferiche. Il concetto di sistema operativo. Il funzionamento del Web e le tecniche di base della programmazione in linguaggio HTML.

Presentazione della disciplina. Definizione di informatica. Algoritmo e sue proprietà

Il sistema di numerazione binario. Digitalizzazione dell'informazione e sua rappresentazione binaria.

I meccanismi su cui si basa il funzionamento dei dispositivi hardware: elaboratore e vari tipi di periferiche.

Software di sistema. Funzioni di un sistema operativo. Tipologie dei sistemi operativi.

Il funzionamento del Web e le tecniche di base della programmazione in linguaggio HTML

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

LIBRO DI TESTO

"Informatica" , G.M. Schneider, J.L. Gersting, Ed. Apogeo

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

"Html, CSS, XML Creazione di pagine web" R. Nikolassy - Hoepli

"Web usability 2.0 - L'usabilità che conta "- J. Nielsen, H. Loranger, , Ed. Apogeo.

Letterature comparate

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04517
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate:</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura degli ultimi due secoli.

Autonomia di giudizio

Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della letteratura.

Abilità comunicative

Sviluppo delle capacità comunicative a partire dalla frequentazione del linguaggio letterario e delle sue stratificazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *La fondazione del moderno*

Il corso "La fondazione del moderno" indaga momenti percorsi e fenomeni della modernità con particolare attenzione agli sviluppi della poesia. Lo studente sarà introdotto e guidato dal docente al confronto con alcuni testi canonici della lirica otto-novecentesca, il cui discorso interno risulta coerente con un'impostazione di tipo maieutico e pedagogico, ponendo in adeguato risalto l'intreccio tra poesia ed educazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Introduzione alle tematiche del corso.
- 10 Leopardi, Keats, Baudelaire: il poeta come funzione.
- 10 Tempo e storia dai simbolisti ai post-simbolisti
- 10 Ungaretti, Montale, Penna: tematiche della percezione e dell'adolescenza

Testi consigliati:

- R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci
- R. Deidier, *Il lampo e la notte. Per una poetica del moderno*, Sellerio (in corso di stampa).

Lingua inglese

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Pedagogia generale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05613
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia generale:</i> Ignazio Licciardi (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali - Lavori di Gruppo - Esercitazioni su: "Educare a comprendere in una comunità di ricerca"
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Pedagogia generale: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Ignazio Licciardi: Ogni Giovedì ore 9.00-13.00 presso DIPARTIMENTO di Studi Giuridici Economici, Biomedici, Psicosociopedagogici - DISMOT - Via E.Duse n.2 Campus Lincoln- 90146 Palermo tel. fax 091/6711821 - email: ignazio.licciardi@unipa.it - telefono: 3337959467

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino):

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Dimostra di volere approfondire le tematiche proposte, per elaborare proprie idee - sorrette da una letteratura scientifica adeguata - da discutere all'interno del gruppo-aula

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)

Riesce ad applicare le idee maturate in situazioni di intervento sul campo (luoghi istituzionali formali, non formali e informali)

Autonomia di giudizio (Making judgements)

Interviene durante il corso delle attività di studio-ricerca e di valutazione in itinere ed esprime considerazioni problematiche in maniera autonoma

Abilità comunicative (Communication skills)

Dimostra di possedere un adeguato linguaggio tecnico e rispetta le idee dei suoi interlocutori

Capacità di apprendere (Learning skills)

Apprende, elaborando mappe concettuali finalizzate alla realizzazione di un prodotto culturale realizzato su supporto cartaceo o digitale. Prende appunti durante le lezioni ed elabora sinteticamente proprie riflessioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Pedagogia generale

Titolo del corso: *Pedagogia tra reale e virtuale*

Obiettivi formativi

- Conoscenza teorica, epistemologica e delle modalità di apprendimento delle problematiche educative;
- conoscenze e competenze pedagogico-progettuali e metodologiche, nonché comunicativo-relazionali;
- conoscenza degli strumenti principali per la ricerca in campo educativo.
- Capacità di ideazione, progettuali, di realizzazione e di valutazione relativi a interventi formativi;
- capacità di analisi storica dei modelli formativi;
- capacità applicative delle conoscenze acquisite in nuove ricerche educative;
- capacità di utilizzare banche dati, archivi cartacei e multimediali, di biblioteche, riviste e periodici specializzati;
- capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze metodologiche e di ricerca acquisite per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo formale e non formale e della formazione nel territorio;
- capacità di giudizio critico sulle teorie pedagogiche;
- capacità di autonomia nel formulare ipotesi di spiegazione e di ricostruire in maniera critica i processi educativi generali.
- Consapevolezza del rapporto di interconnessione tra processualità educativa e scienze;
- comprensione che le scienze possono diventare scienze dell'educazione in virtù della riflessività pedagogica;
- comprendere e comunicare la letteratura pedagogica ed educativa.
- Competenze tecniche e operative per l'analisi dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi
- competenza nell'utilizzo del lessico di base delle discipline pedagogiche.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

20 Pedagogia generale e Scienze dell'educazione

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 Esercitazioni su Pedagogia e produzione individuale su quanto esposto anche nelle lezioni frontali

Testi consigliati:

1. Tra reale e virtuale
2. Notes-bloc2006. C'era una volta biblion
3. Educare a comprendere in una comunità di ricerca. L'evolversi della Teoria di H. Gardner , per una valida filosofia di riforma dell'agire formativo attraverso un valutare ecologico-mentale, in "Journal of Sport Sciences and Law", Fascicolo 1-3(Parte Prima), 2011; Fascicolo 2(Parte Seconda), 2012 e Fascicolo 3(Parte Terza), 2012
4. Altri testi messi a disposizione degli studenti

Pedagogia sperimentale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05640
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sperimentale:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, analisi di report di ricerca.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia sperimentale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Pedagogia Sperimentale
2. Usare il linguaggio proprio della Pedagogia Sperimentale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete
2. Individuare le fasi di una ricerca
3. Descrivere correttamente le fasi di una ricerca in campo educativo

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista
3. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente ed adeguarli alla situazione o al compito da

svolgere

2. Discriminare le informazioni in necessarie, superflue, implicite, esplicite e mancanti

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale

Titolo del corso: *"La metodologia della ricerca in campo educativo"*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in educazione; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi in campo educativo.

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Esaminare i metodi della ricerca scientifica in campo educativo
2. Individuare il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
3. Padroneggiare le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. Definire la ricerca per esperimento
5. Determinare l'argomento di una ricerca
6. Formulare le ipotesi di ricerca
7. Definire e strutturare l'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
8. Costruire il disegno sperimentale di una ricerca
9. Individuare il campione di una ricerca
10. Esaminare e costruire gli strumenti di valutazione
11. Elaborare e valutare i risultati della ricerca
12. Analizzare e costruire un rapporto finale di ricerca
13. Studiare le condizioni per l'estendibilità dei risultati
14. Saper definire la media education
15. Identificare gli elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
16. Valutare i cartoni animati
17. Valutare uno spot pubblicitario
18. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati
19. Costruire una scheda di valutazione dei cartoni animati
20. Costruire una scheda di valutazione degli spot pubblicitari

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|---|
| 6 | I metodi di ricerca scientifica in campo educativo.
Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo |
| 10 | La ricerca per esperimento
Come si determina l'argomento di una ricerca
La formulazione delle ipotesi
La scelta del campione |
| 6 | L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo e gli strumenti |
| 6 | I disegni sperimentali |
| 6 | |

La costruzione degli strumenti di valutazione
La valutazione dei risultati

5

La stesura del rapporto finale di ricerca
Le condizioni per l'estendibilità dei risultati

5

Le teorie della media education

10

Elementi di qualità nei cartoni animati per bambini

La valutazione cartoni animati

6

La valutazione degli spot pubblicitari

La scheda per la valutazione dei cartoni animati

La scheda per la valutazione degli spot pubblicitari

Testi consigliati:

- Zanniello, G. (a cura di) (2002). La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo
- Cappuccio G. (2012). Sperimentare i cartoni in classe. Percorsi di media education nella scuola. Edizioni Junior.
- Cappuccio G., Dispensa gratuita sulla valutazione degli spot televisivi, 2012.

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Concetta Polizzi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, lavoro d'aula, esercitazioni in aula, seminari di approfondimento
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Concetta Polizzi: Martedì ore 9.00, Albergo delle Povere, C.so CALatafimi, Palermo - email: concetta.polizzi@unipa.it - telefono: 091-23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere le principali questioni epistemologiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e comprenderne le implicazioni sull'intervento dell'educatore
- Comprendere il rapporto tra sviluppo ed educazione
- Conoscere le più importanti prospettive teoriche di riferimento della psicologia dello sviluppo
- Conoscere e comprendere le implicazioni evolutive nell'intervento educativo
- Comprendere la rilevanza dei contesti educativi nel percorso di sviluppo
- Conoscere e comprendere la specificità del processo educativo, in termini di Cambiamento/trasformazione
- Comprendere le differenze tra processo educativo e processo formativo
- Conoscere modelli di intervento psicoeducativo e comprenderne la valenza evolutiva
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti delle comunità educanti
- Conoscere e comprendere forme di assessment educativo
- Conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Rintracciare i collegamenti tra i contenuti disciplinari studiati e il profilo professionale di riferimento
- Sapere contestualizzare i modelli di lettura dello sviluppo
- Sapere scegliere i percorsi educativi in funzione della domanda della comunità

- Sapere contestualizzare le scelte metodologiche per l'intervento psicoeducativo
- Ipotizzare specifici percorsi, strategie e metodiche di intervento psicoeducativo per la promozione dello sviluppo nel ciclo di vita
- Sapere ipotizzare, progettare e valutare interventi che promuovano la continuità del processo educativo nel ciclo di vita
- Ricercare e rintracciare all'interno del testo monografico "Raccontando Aladino... Vincoli e possibilità del lavoro psico-socio-educativo in pediatria", i contenuti appresi relativamente ad alcune aree del programma
- Saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

Autonomia di giudizio

- Attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- Valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- Individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- Saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- Capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- Acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- Approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

- Sviluppare conoscenza delle principali prospettive di lettura dello sviluppo per la progettazione dell'intervento educativo
 - Sviluppare competenza nella progettazione e nella valutazione di percorsi psicoeducativi funzionali al processo educativo nel ciclo di vita
 - Sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento educativo
 - Sviluppare la capacità di definire il rapporto tra processo educativo e comunità educante
- Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento
- Saper distinguere criteri di riferimento delle diverse prospettive dello sviluppo nel ciclo di vita
 - Acquisire competenza nella scelta di metodiche, strumenti e strategie per la gestione dell'intervento in funzione della valenza evolutive degli stessi
 - Acquisire la capacità di riconoscere le caratteristiche del processo educativo
 - Sapere individuare le modalità attraverso le quali la comunità educante attiva processi educativi
 - Sapere riconoscere le caratteristiche del rischio evolutivo
 - Sapere promuovere contesti educativi di prevenzione
 - Gestire la promozione dell'apprendimento
 - Sapere costruire percorsi progettuali e valutarli
 - Sapere scegliere percorsi formativi in relazione ai contesti
 - Sapere utilizzare la prospettiva della personalizzazione per gestire l'intervento educativo

Esercitazioni:

Assessment educativo
Esperienze di metodiche
Esperienze di progettazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso
- 6 Questioni epistemologiche dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 12 Prospettive di lettura dello sviluppo nel ciclo di vita (con segmento operativo finale)
- 3 Sviluppo prenatale
- 3 Assessment del Rischio evolutivo
- 6 Contesti educativi e funzione di prevenzione
- 3 Modelli di prevenzione e di attraversamento del rischio: un approccio di strengthening
- 3 Individualizzazione e personalizzazione
- 3 Apprendimento, motivazione e meta cognizione
- 3 Modelli di Progettazione (con segmento operativo finale)
- 3 Prospettive di lettura della salute: dal modello biomedico a quello psicosociale a quello della resilienza
- 3 Metodiche di intervento educativo
- 3 Stili cognitivi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Tecniche e strumenti di Assessment
- 3 Esperienza di metodiche d'intervento educativo

Testi consigliati:

- o L. Barone (a cura di) (2009), Manuale di Psicologia dello sviluppo, Carocci, Roma
 - o G. Perricone Briulotta, (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
 - o G.Perricone, C.Polizzi (2011), Conoscere e Valutare gli stili cognitivi, Erickson, Trento
 - . 2 articoli da concordare con la docente
- Slide in rete di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

Psicologia dinamica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Dimostrare di conoscere e sapere utilizzare sia i principali elementi teorici e di metodo, che il linguaggio specifico, delle aree disciplinari oggetto del programma. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi proposti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di dimostrare un approccio professionale alle tematiche oggetto del programma, sostanziato da una capacità sia di argomentare, che di ideare, che di affrontare e risolvere problemi, in particolare esprimendo una visione dinamica dei fenomeni di interesse, da non considerare in quanto tali, ma come 'indizi' di un gioco di forze presenti nel campo di osservazione..

Autonomia di giudizio

Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite al fine di formulare giudizi autonomi rispetto alle tematiche oggetto del programma, anche rispetto alle questioni etiche e sociali ad esse connesse ed alle implicazioni ed ai risultati dei relativi interventi professionali.

Abilità comunicative

Capacità di riferirsi con correttezza e accuratezza ai concetti degli ambiti di studio oggetto del programma, in particolare in riferimento ai diversi contesti di applicazione, e di comunicare su tali

tematiche anche con interlocutori non esperti, sapendo mettere in rilievo l'importanza di tali tematiche.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare gli apprendimenti realizzati al fine di integrarli con nuovi elementi ricavabili dalla consultazione della letteratura di riferimento, e di usarli come base per intraprendere studi successivi.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Pervenire ad una visione di tipo dinamico e non elementaristico-sommativa degli eventi psicologici e psico-sociali, con riferimento agli ambiti di studio scientifico relativi alla relazione inconscio-coscienza nell'individuo, alle relazioni fra le persone all'interno delle famiglie, alla vita ed allo sviluppo delle comunità.

Tali obiettivi verranno perseguiti mediante la presentazione e la discussione critica:
dei principali orientamenti che hanno attraversato la storia del pensiero psicoanalitico;
delle tappe del ciclo di vita della famiglia e delle dinamiche relazionali che le riguardano;
del modello teorico e delle principali aree di intervento e metodi della psicologia di comunità.

In particolare verranno trattati:

- il pensiero e il modello originari freudiani, ed i principali orientamenti che si sono sviluppati nella storia della psicoanalisi, compresi i relativi modelli della psicopatologia; inoltre alcuni sviluppi più recenti ed i principali filoni di ricerca sul bambino e sulla psicodinamica dello sviluppo;
- le principali tappe del ciclo di vita della famiglia, dalla formazione della coppia alla famiglia nell'età anziana; inoltre alcuni aspetti delle recenti trasformazioni della famiglia;
- il modello teorico della psicologia di comunità; i principali elementi del setting di comunità; gli aspetti metodologici ed operativi dell'intervento di comunità nei suoi principali ambiti di interesse.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Il quadro teorico della psicologia di comunità
- 4 Gli elementi del setting di comunità
- 4 Aspetti metodologici in psicologia di comunità
- 4 Strumenti e ambiti di intervento in psicologia di comunità
- 4 I concetti teorici per lo studio del ciclo di vita della famiglia
- 4 Dalla formazione della coppia alla famiglia
- 4 La famiglia e la comunità
- 4 Nuovi modelli di famiglia
- 5 Il modello teorico freudiano
- 4 I principali orientamenti post-freudiani

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Rappresentazioni implicite delle dinamiche di comunità
- 3 Progettazione di un programma di sviluppo di comunità
- 3 La relazione individuo-comunità
- 3 Aspetti critici del passaggio dalla coppia alla famiglia
- 3 Rappresentazioni implicite delle dinamiche di campo

3 La relazione inconscio-coscienza nella vita quotidiana

Testi consigliati:

Lavanco G., Novara C. (terza edizione 2011), Elementi di psicologia di comunità, Mc Graw Hill, Milano (escluso il par. 'Gruppi e comunità' del cap.3, ed il capitolo 'Conclusioni').

Lis A., Stella S., Zavattini G.C., Manuale di Psicologia Dinamica, casa editrice il Mulino (esclusi i capp.: 11-12-17);

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A., Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, casa editrice il Mulino, Bologna

Abitare sociale e reti di prossimità, Rivista "Psicologia di comunità", n. 2/2012, Franco Angeli, Milano (pp. 5-100).

Sociologia della devianza

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06563
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia della devianza:</i> Alessandra Dino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Utilizzo di materiale audiovisivo, testimonianze. Prova Orale Finale. Momenti di verifica in itinere e a conclusione del corso (per i frequentanti).
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia della devianza: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Alessandra Dino: Il prossimo ricevimento si svolgerà il 26 marzo 2013 dalle ore 09.00 alle ore 11.00 nella stanza del docente ubicata in viale delle Scienze, ed. 15, secondo piano - email: alessandra.dino@unipa.it - telefono: 09123897906

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale della devianza. Comprensione dei rapporti esistenti tra variabili macro, meso e micro sociali nell'elaborazione delle teorie sociologiche della devianza. Comprensione delle nozioni di: diritto, norma, reato, sanzione, controllo sociale. Individuazione delle diverse declinazioni e attuazioni storiche delle nozioni di crimine e di devianza e delle variabili che hanno concorso, nel tempo a determinarle.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, individuare, decostruire i meccanismi sociali attraverso cui si definiscono i processi di etichettamento dei cosiddetti soggetti devianti. Capacità di riconoscere il carattere storico e costruito delle norme sociali e di quelle del sistema penale, cogliendo l'implicito nascosto dietro i provvedimenti normativi ed evidenziando i nessi che legano teoria e prassi.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di capacità critiche (strumenti cognitivi) e abilità pratiche (strumenti operativi) che consentano di individuare meccanismi attraverso cui si costruisce la nozione di outsider e si mettono

a punto i processi di stigmatizzazione e di esclusione sociale o - di contro - di neutralizzazione delle etichette stigmatizzanti. Capacità di valutare gli effetti e l'impatto nel contesto sociale ed economico produttivo delle dimensioni organizzative e degli assetti di governo adottati dalle organizzazioni mafiose.

Abilità comunicative

Acquisizione di capacità linguistiche e comunicative che consentano di decostruire i pregiudizi e i luoghi comuni attraverso cui si puntellano e si diffondono le diverse forme di marginalizzazione e di esclusione sociale - o al contrario di sostegno e consenso - intorno a specifici gruppi sociali diversamente etichettati. Capacità di individuare e utilizzare modalità di comunicazione e di conoscenza alternative in grado di decostruire posizioni pregiudiziali e opinioni basate sull'assenza di spirito critico e sul senso comune.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicare quanto appreso nella sfera del contesto sociale di riferimento e nelle diverse dimensioni ad essa legate. Implementazione di un modello di analisi critico-cognitivo da applicare nelle differenti situazioni di studio con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.

Obiettivi formativi *Sociologia della devianza*

Titolo del corso: *Simboli, riti e codici mafiosi (mutuata dall'insegnamento di Sociologia giuridica L20)*

Obiettivo del corso è quello di esaminare il concetto sociologico di devianza analizzandone le sue declinazioni storiche, i suoi radicali mutamenti nel tempo in relazione ai differenti sistemi sociali e politici, ponendo particolare attenzione alle dimensioni culturali e istituzionali che supportano le definizioni ufficiali di devianza e di criminalità, agli strumenti comunicativi attraverso cui esse si affermano e a quelli attraverso cui ne è possibile una qualche decostruzione.

Il lavoro in aula sarà suddiviso in due parti tra loro fortemente integrate.

Durante la prima, verranno affrontate le tematiche base della disciplina. Verrà discussa criticamente la nozione di devianza e verranno analizzate le principali teorie sociologiche in merito. Si evidenzierà il nesso tra teoria e prassi e il ruolo delle istituzioni sociali nella definizione dei fenomeni di criminalità e nelle procedure per l'applicazione delle sanzioni sociali a situazioni e soggetti definiti socialmente e giuridicamente devianti. Si approfondirà la nozione di sicurezza in relazione anche al peso delle agenzie informative nel costruire il "discorso di paura".

Si analizzerà il nesso tra devianza e marginalità, tra crimine ed esclusione sociale, tenendo presenti sia le dimensioni relazionali sia quelle istituzionali e normative. Verranno, pertanto, affrontate, attraverso rimandi a dati e rapporti di ricerca, questioni relative al rapporto tra sicurezza e libertà, tra potere e linguaggio, tra informazione mediatica e percezione sociale dell'illecito, tra immigrazione e sicurezza urbana.

Nella seconda parte del corso, uno speciale approfondimento sarà dedicato all'esame del nesso tra criminalità e potere con esplicito riferimento al rapporto tra crimine organizzato mafioso e istituzioni sociali, tra mafia e democrazia, mafia e politica, mafia e processi di globalizzazione, mafia e religione, mafia e criminalità dei potenti. Una particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione simbolica e rituale, allo studio delle rappresentazioni sociali delle mafie, al ruolo esercitato dalla pubblicitaria, dagli studi, dai mezzi di comunicazione di massa, nel definire i fenomeni mafiosi; agli

effetti politici e manipolativi che tali rappresentazioni, nel tempo, hanno prodotto, finendo col provocare forti condizionamenti anche nell'ambito delle scelte delle politiche di intervento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi, del metodo di lavoro. Oggettivo e soggettivo nell'approccio ai fenomeni sociali.
- 2 Metodi qualitativi e quantitativi nella ricerca sociale. Erklären e Verstehen: i differenti approcci allo studio dei fenomeni. Definizioni ufficiali della realtà. Il peso del simbolico. Il potere delle parole.
- 2 Non neutralità del sapere scientifico: Adorno e Foucault. Avalutatività e politeismo metodologico: Weber. Devianza come prodotto di costruzione sociale. Cultura e universo della significazione. Pregiudizio, senso comune, esperienza.
- 2 I concetti di norma, valore e sanzione. Controllo sociale primario e secondario. Le istituzioni totali e loro tipologie: Goffman "Asylums". Nascita del carcere e sue differenti funzioni. Le funzioni della pena.
- 4 Sistemi penali a confronto: common law e civil law. Teorie sociologiche sulla devianza. La scuola classica e i suoi esponenti. La scuola positiva e le differenti posizioni in essa rappresentate.
- 4 La scuola di Chicago: interazionismo, ecologia urbana e metodi qualitativi. L'attenzione per gli aspetti culturali. Teoria dell'associazione differenziale. Sutherland, il crimine dei colletti bianchi.
- 2 Teoria dell'anomia. Teorie delle subculture; subculture giovanili e fenomeni criminali. Teorie del conflitto.
- 2 Teorie dell'apprendimento sociale. Teorie del controllo. Vittimologia. Teorie delle attività di routine. Teorie di genere. Il caso della criminalità femminile.
- 4 Dimensioni critiche del concetto di cultura mafiosa. Culturalismo e negazione del carattere criminale della mafia. Il nesso tra dimensioni organizzative e dimensioni culturali.
- 8 Il ruolo del rito e della simbologia cattolica a sostegno della raccolta del consenso dentro e fuori dai contesti criminali mafiosi. Processi di rispecchiamento. Testimonianze e storie di vita.
- 4 Documenti ufficiali della Chiesa sul fenomeno mafioso. La percezione della mafia tra i parroci della diocesi di Palermo: presentazione dei dati di un'indagine. Vissuti e voci dall'universo mafioso. Testimonianze e storie di vita.
- 4 Culture della punizione. Il modello abolizionista e le sue declinazioni.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

o Williams F. P./McShane M. D., Devianza e criminalità, Bologna, il Mulino, 2002.

o Berzano L., Prina F., Sociologia della devianza, Roma Carocci, 2007.

Per tutti

o Dino A., La mafia devota. Chiesa, religione, Cosa Nostra, Bari-Roma, Laterza, 2010.

o Ruggiero V., Il delitto, la legge, la pena. La contro-idea abolizionista, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2011

Consigliato

o Di Piazza S., Mafia, linguaggio, identità, Palermo, Centro di Studi ed Iniziative culturali "Pio La Torre", 2010.

Sociologia generale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia generale:</i> Vincenzo Pepe (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Test di valutazione in itinere
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame scritto
Ricevimento:	Vincenzo Pepe: Ricevimento: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00 - email: vincenzo.pepe@unipa.it - telefono: 09123897910

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti di sociologia devono conoscere la teoria sociologica classica e avere padronanza dei principali temi di studiosociologici, sia quelli classici (azione, conflitto, potere, stratificazione, mutamento sociale, etc.), sia quelli emergenti(modernità, globalizzazione, multiculturalismo, disuguaglianze, comunicazione, tecnologie dell'informazione, etc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di sviluppare un'analisi sociologica in diversi contesti di lavoro e su diversi temi, articolando le categorie sociologiche apprese. Devono sviluppare una capacità di analisi critica sia di oggetti micro e macro macrosociologici (famiglia, organizzazioni, istituzioni, etc.) valutando se le categorie sociologiche apprese risultano realmente descrittive dei fenomeni e dei processi.

Autonomia di giudizio

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di analizzare i concetti appresi con particolare riguardo alle classificazioni e ai criteri utilizzati per costruirle.

Abilità comunicative

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di comunicare efficacemente le analisi e i concetti studiati e i risultati di ricerca presentati, scegliendo opportunamente linguaggi specialistici e non in base agli interlocutori anche se non specialisti.

Capacità di apprendimento

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di utilizzare il metodo di studio acquisito per il proseguimento della propria formazione, e dunque di acquisire nuove conoscenze e competenze con livelli di autonomia di lavoro relativamente elevati.

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *Sociologia*

Il Corso si compone di 60 ore complessive di attività didattica in cui saranno presentate le principali tematiche sociologiche. In particolare saranno tema delle prime ore di lezione i metodi delle scienze sociali con particolare attenzione ai problemi epistemologici e di logica scientifica. Le altre ore del corso saranno l'occasione per l'approfondimento di alcuni dei principali fenomeni sociali (Azione sociale, struttura, istituzioni, famiglia, stratificazione sociale, mobilità, stato, etc.):

Argomenti principali: Differenze tra approccio olistico e individualista. Definizione di azione sociale, relazione e interazione. I gruppi sociali Struttura e sistema. Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme. La stratificazione sociale (classi e ceti) La famiglia Cultura e mutamento sociale

Lo studente dovrà acquisire i fondamenti teorici e le categorie analitiche che assumono particolare rilevanza per l'interpretazione dei processi socio-culturali e comunicativi, sviluppando capacità di riflessione critica sui temi trattati.

Differenze tra approccio olistico e individualista

Definizione di azione sociale, relazione e interazione

I gruppi sociali Struttura e sistema

Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme

La stratificazione sociale (classi e ceti)

La famiglia

Cultura e mutamento sociale

La mobilità sociale e stratificazione

Il paradigma scientifico

La politica e le politiche

Devianza

La religione

I metodi di produzione

Il mercato

Lo stato moderno

Socializzazione primaria e secondaria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso. Obiettivi e introduzione dei principali temi che saranno trattati
6	Sociologia. Scienza giovane e multiparadigmatica. Paradigmi a confronto
2	Definizione di azione sociale e modi di interazione
2	la famiglia
4	la struttura sociale e i gruppi
2	i processi di istituzionalizzazione e il ruolo dei valori e delle norme
2	la politica e le politiche
2	la mobilità sociale

- 4 la stratificazione sociale
- 2 la città. modernismo e globalizzazione
- 4 i processi di socializzazione
- 2 cultura e mutamento sociale
- 4 devianza
- 2 la scienza e i paradigmi
- 2 la religione
- 4 sistemi e processi di produzione economica
- 2 mercato e stato moderno
- 2 differenze di genere
- 4 Approcci teorici contemporanei 1
- 2 Approcci teorici contemporanei 2

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 test di valutazione iniziale
- 2 test di valutazione di fine lezioni

Testi consigliati:

1. Bagnasco, A., Barbagli, M., Cavalli, A., Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna
2. Wallace, R.A., Wolf, A., Le teoria sociologica contemporanea, il Mulino, Bologna

Storia contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06715
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia contemporanea:</i> Michelangelo Ingrassia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali alternate con esercitazioni in aula che comporteranno la visione di filmati, la lettura e il commento di testi e documenti, la partecipazione a seminari e la discussione di casi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Michelangelo Ingrassia: Il martedì e il mercoledì dopo la lezione - email: michelangelo.ingr@libero.it - telefono: 3204219084

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento gli studenti avranno conseguito mature conoscenze integrative in campo storico che consentiranno di comprendere i differenti modelli socio-culturali espressi dalle diverse società politiche formatesi nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento, gli studenti conseguiranno conoscenze e competenze atte ad analizzare storicamente i modelli sociali, politici, economici, formativi nella loro evoluzione e ad operare selezioni critiche nell'affrontare i principali contesti storici dell'età contemporanea.

Autonomia di giudizio

Compiuto il percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti avranno conseguito capacità di lettura critica delle trasformazioni avvenute nelle società contemporanee; capacità di giudizio critico sui processi storici, politici e sociali; capacità di osservazione, analisi e formulazione autonoma di ipotesi di spiegazione e di ricostruzione dei contesti storici; capacità di sviluppare concetti storici interpretativi.

Abilità comunicative

Gli studenti impareranno a sviluppare abilità verbali e interpretative e acquisiranno capacità di

esporre, discutere e disquisire il risultato dei propri studi e delle proprie indagini di ricerca.

Capacità di apprendimento

Terminato l'intero percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti acquisiranno capacità di riflessione critica sui processi storici, abilità di ricerca documentaria e bibliografica, capacità e abilità di apprendimento necessarie per il proprio sviluppo professionale e per affrontare autonomamente i successivi livelli della formazione universitaria.

Obiettivi formativi

Storia contemporanea

Titolo del corso: *Conflitti e rivoluzioni nel mondo contemporaneo*

L'insegnamento si propone di fornire un'informazione storica generale e un approfondimento particolare delle vicende italiane e internazionali nel corso dell'Ottocento e del Novecento, con attenzione ai modelli educativi, ai fini della formazione culturale e professionale degli studenti. Affrontando le principali tematiche della storia dei secoli XIX e XX, ogni singolo argomento dell'insegnamento si propone di fornire agli studenti quelle specifiche conoscenze storiografiche che consentiranno loro di individuare tutte quelle relazioni politiche, sociali, economiche e culturali che spiegano i fenomeni storici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Dalle guerre napoleoniche alle rivoluzioni del 1848
- 2 La guerra di Crimea e le guerre di espansione occidentale in Asia
- 2 Guerre e rivoluzioni per l'unità e l'indipendenza italiana
- 2 Le guerre per l'unificazione tedesca
- 2 La guerra civile americana
- 2 Colonialismo e imperialismo: le guerre per la spartizione dell'Africa
- 2 Rivoluzioni industriali, demografiche, tecnologiche e conflitti sociali
- 2 La prima guerra mondiale
- 2 Socialismo e rivoluzione: l'Unione Sovietica
- 2 Nazionalismo e rivoluzione: l'Italia fascista e la Germania nazista
- 2 La guerra civile spagnola
- 2 La seconda guerra mondiale
- 2 Dalla Guerra Fredda alla globalizzazione: mercato mondiale e conflitti locali
- 2 Argomento specifico: La lotta politica nella Repubblica di Weimar: Sinistra tedesca, Rivoluzione Conservatrice, Nazionalsocialismo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 La Catastrofe nazista: attraverso la visione e la discussione del film "Il giovane Hitler" si affronterà il tema delle origini e dello sviluppo del nazismo con particolare attenzione al fenomeno del fanatismo ideologico
- 3 Le radici della violenza fascista: attraverso la visione e la discussione del film "Il giovane Mussolini" si affronterà il tema dell'uso politico della violenza nella lotta politica italiana del primo Novecento con particolare attenzione al fenomeno dell'estremismo ideologico
- 3 Il Risorgimento tradito: attraverso la visione e la discussione del film "Noi credevamo"

- 3 si affronterà il tema dell'unificazione italiana con particolare attenzione al conflitto tra liberali e democratici che ha segnato il codice genetico della nazione italiana
- Il sindacalismo in Sicilia: attraverso la visione e la discussione del film "Placido Rizzotto" si affronterà il tema della specificità del sindacalismo siciliano con particolare attenzione al problema di una persistente ideologia mafiosa nella storia dell'Isola

Testi consigliati:

Per gli argomenti di carattere generale: un qualsiasi manuale di Storia Contemporanea ad uso dei Licei purchè di recente edizione. In alternativa si consiglia l'edizione più recente del seguente testo: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Editori Laterza.

Per l'argomento specifico: M. Ingrassia, La sinistra nazionalsocialista. Una mancata alternativa a Hitler, edizioni Cantagalli, Siena, 2011.

Storia dell'età contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14460
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia della filosofia

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06864
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia: esame orale
Ricevimento:	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi dell'epistemologia e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche pratiche ed esistenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia

Titolo del corso: *Gnoseologia, epistemologia, conoscenza filosofica.*

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base di tematiche fondamentali lungo tutta la storia del pensiero filosofico, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e saperi filosofici, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1 Presentazione del corso

5 I preplatonici

4 Ontologia e gnoseologia e dialettica in Platone e Aristotele

3 Esistenza e trascendenza in Agostino e Tommaso

2 La questione del metodo nell'età moderna

4 Il criticismo

4 L'idealismo (Hegel)

3 La critica come antidoto all'alienazione e prassi politica (Feuerbach, Marx)

4 I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)

2 Il positivismo di Comte

3 La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)

3 Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russel, Whitehead)

2 Probabile prova in itinere

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, Milano 2009

F. Nietzsche, I filosofi preplatonici, Laterza, Roma-Bari 2005

Storia della filosofia antica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06870
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia antica:</i> Valeria Patinella (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e attività seminariali per il Classico
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia antica: esame orale
Ricevimento:	Valeria Patinella: Il ricevimento verrà effettuato sia per i laureandi che in genere subito dopo le lezioni - email: valeria.patinella@unipa.it - telefono: 3398169115

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Una capacità storico critica atta a cogliere la distinzione metodologica del piano storico da quello teoretico-scientifico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Possedere un metodo che sia in grado di distinguere tra ragionamento e discorso

Abilità comunicative

Comunicare è sempre l'offerta condivisa di un orizzonte comune di significati

Capacità di apprendimento

Sapere organizzare la complessità dei diversi livelli interpretativi verso forme unitarie del sapere

Obiettivi formativi

Storia della filosofia antica

Titolo del corso: *Il De Anima di Aristotele*

Attraversare le tappe formative di un processo educativo che per avere un carattere unitario necessita di essere radicato in fondamenti saldi.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Filosofia-mito-cultura
2	Metodo-logica-dialettica
2	Mito e logos
2	Mito-leghein-antiloghein
2	Mito e tragedia
2	La sofistica: logos e dissoi logoi
2	La tragedia come antefatto speculativo di una nuova paideia
2	Paideia e formazione
2	Testo e scrittura
2	Paideia aristocratica e democratica
2	Linguaggio-filosofia-scrittura
2	Mito e logos nel Fedro
2	Vecchia e nuova retorica
2	Retorica e dialettica
2	Tradizione orale e scritta
2	Nostalgia e realtà. Mito e idea
2	Cosa presuppone una paideia dialettica
2	Superiorità del metodo dialettico
2	E' possibile oggi formare'
2	L'eros come principio della conoscenza dialettica

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
2	I diversi paradigmi interpretativi
2	Le autotestimonianze di Aristotele
2	I miti del modello cognitivo
2	Possibilità di superamento della scienza

Testi consigliati:

Parte generale: Qualsiasi testo

Parte monografica: Il De Anima di Aristotele

Storia della filosofia contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06875
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia contemporanea:</i> Caterina Genna (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Caterina Genna: martedì ore 11.00-13.00, viale delle Scienze Ed. 15 - III piano - email: caterina.genna@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti del pensiero contemporaneo; capacità di comprenderne interazioni e differenze fondamentali, con particolare riferimento al criticismo, all'idealismo e al positivismo nelle loro varie articolazioni

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia contemporanea

Titolo del corso: *La filosofia contemporanea tra Otto e Novecento*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza di base delle correnti più significative del pensiero filosofico tra Otto e Novecento; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso |
| 3 | Da criticismo all'idealismo |
| 5 | L'idealismo (Hegel) |
| 6 | I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche) |
| 3 | La crisi dell'idealismo (Strauss, Feuerbach) |
| 5 | Dal socialismo utopistico al socialismo scientifico |
| 4 | Utilitarismo e Positivismo |
| 5 | Il neo-idealismo (Croce, Gentile) |
| 4 | Dal neo-idealismo al neo-positivismo |
| 2 | Freud e la psicoanalisi |
| 2 | I nuovi saperi |

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009

La fondazione dell'attualismo. Tra idealismo e misticismo, Le Lettere, 2011

Storia della filosofia moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06885
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia moderna:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia moderna: esame orale
Ricevimento:	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi dell'epistemologia e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche pratiche ed esistenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia moderna

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base di tematiche fondamentali lungo tutta la storia del pensiero filosofico, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e saperi filosofici, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Presentazione del corso
- 4 Razionalismo ed empirismo (Bacone, Cartesio, Locke, Hume)
- 4 La fondazione kantiana della gnoseologia critica
- 4 La funzione conoscitiva della dialettica nell'idealismo hegeliano
- 4 La critica come antidoto all'alienazione e prassi politica (Strass, Feuerbach, Marx)
- 4 I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)
- 4 Filosofia e scienza nel positivismo di Comte
- 3 La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)
- 3 Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russel, Whitehead)
- 3 Conoscenza e inconscio (Freud e la nascita della psicoanalisi)
- 3 Dall'ontologia fondamentale alla filosofia dell'esistenza (Heidegger, Unamuno, Ortega y-Gasset)
- 3 Lettura di passi scelti da La cultura filosofia italiana attraverso le riviste. 1945-2000

Testi consigliati:

Manuale a scelta di storia della filosofia

AA.VV., La cultura filosofia italiana attraverso le riviste. 1945-2000, vol. II, FrancoAngeli, Milano 2008

Storia della musica moderna e contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06942
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> Dario Oliveri (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezione frontale con ascolti guidati di opere del repertorio musicale europea del Novecento, con proiezioni-video di documentari, concerti e riprese di spettacoli teatrali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> esame orale
Ricevimento:	Dario Oliveri: Sede di via Pascoli: a partire dal 7 marzo 2013, ogni giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 15.30. - email: dario.oliveri@libero.it - telefono: 348.9325951

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso è richiesto che gli studenti siano in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della storia della musica, con particolare riferimento alle esperienze delle avanguardie europee della prima metà del Novecento.

Si richiede inoltre:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

che gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Autonomia di giudizio

che sappiano sviluppare un'autonoma capacità di giudizio rispetto ai valori/contenuti delle opere ascoltate;

Abilità comunicative

che sappiano comunicare informazioni (con linguaggio appropriato) idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

Capacità di apprendimento

che abbiano sviluppato una specifica capacità di apprendimento rispetto ai principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, anche attraverso l'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e lo sviluppo delle capacità di ascolto.

Obiettivi formativi

Storia della musica moderna e contemporanea

Titolo del corso: *Storia della musica moderna e contemporanea*

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nella conoscenza dei principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo; nell'acquisizione di una conoscenza di base del repertorio della musica colta europea (con riferimento alla musica strumentale e all'opera lirica); nello sviluppo di un'adeguata capacità di valutazione e di ascolto.

In particolare:

lo studio delle problematiche della musica italiana fra Otto e Novecento, con particolare riferimento agli autori della Giovine Scuola (Mascagni, Leoncavallo, Puccini), ha l'obiettivo di porre in risalto il rapporto di continuità/innovazione con i modelli del teatro musicale tardo-romantico;

lo studio dei principali esponenti della musica francese del primo Novecento (Satie, Debussy, Ravel) ha l'obiettivo di porre in risalto la vitalità del clima culturale parigino e la nascita del concetto di modernità anche in rapporto con le arti figurative (impressionismo) e con la poesia contemporanea (simbolismo, decadentismo);

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Mahler e R. Strauss ha l'obiettivo di stabilire un elemento di continuità/innovazione rispetto ai modelli della tradizione sinfonica e operistica del tardo romanticismo tedesco;

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Schoenberg, Berg, von Webern, Stravinsky ha infine l'obiettivo di porre l'accento sulla nascita del concetto di avanguardia, nelle sue varie forme e modalità espressive, ponendo le basi per un'ulteriore ricognizione del repertorio musicale del secondo Novecento.

In margine al Corso generale di Storia della Musica Moderna e Contemporanea, verrà proposto un breve percorso di approfondimento sulla figura e sull'opera di Richard Wagner, nell'occasione del secondo centenario della nascita (1813-2013).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Introduzione generale al corso, con riferimento all'orizzonte temporale e alle specifiche modalità di approccio ai singoli temi/argomenti.
- 4 La crisi del melodramma italiano fra Otto e Novecento; i due concorsi della Casa Musicale Sonzogno; fonte letteraria e soggetto di "Cavalleria rusticana" (1890) di P. Mascagni; "I Pagliacci" (1892) di R. Leoncavallo; il rapporto con il verismo letterario italiano.
- 8 Cronologia della vita e delle opere di G. Puccini; Puccini da "Manon Lescaut" (1893) a "La Bohème" (1896); personaggi e drammaturgia di "Tosca" (1900): ascolto/proiezione del I atto dell'opera; Puccini nel Novecento: da "Madama Butterfly" (1904) a "Il Trittico" (1918); personaggi, drammaturgia e simboli di "Turandot" (1924): ascolto/proiezione dell'opera nella versione teatrale di Z. Yimou (produzione del

Maggio Musicale Fiorentino); il problema del finale di "Turandot": da F. Alfano (1926) a L. Berio (2002).

- 4 Le avanguardie musicali e artistiche a Parigi: Russolo e i "Gran concerti di Intonarumori futuristi"; E. Satie e il concetto di "musica d'arredamento"; impressionismo/symbolismo musicale di C. Debussy e M. Ravel;
- 6 Cronologia della vita e delle opere di I. Strawinsky: i balletti del "periodo russo" ("Uccello di fuoco", "Petruška" e "La sagra della Primavera"); il "periodo cubista" ("La Storia del soldato"); la svolta neoclassica (ascolto/proiezione dell'opera "Oedipus Rex", nell'esecuzione/allestimento di Seiji Ozawa).
- 2 Cronologia della vita e delle opere di R. Strauss: i poemi sinfonici e la produzione teatrale; ascolto/proiezione dell'opera "Salome" nell'esecuzione di Karl Boehm (Produzione del Festival di Salisburgo); i rapporti con il regime nazista; le opere del periodo 1942-48 ("Capriccio", "Le Metamorfosi", "I 4 ultimi Lieder).
- 6 Le avanguardie musicali e artistiche a Vienna: l'esperienza sinfonica di G. Mahler; esordi compositivi di A. Schoenberg ("Notte trasfigurata" op. 4, "Sinfonia da camera" op. 9); la Scuola musicale di Vienna; atonalità ed espressionismo; individuazione del metodo dodecafonico; Schoenberg in America (1933-51); proiezione/ascolto dell'opera "Moses und Aron" nell'esecuzione di Pierre Boulez; "Un sopravvissuto di Varsavia" op. 46 (1947); il teatro musicale di A. Berg: "Wozzeck" (1924) e "Lulu" (1936).
- 8 Parte monografica: Tradizione e progresso nella concezione teatrale di Richard Wagner; percorsi biografici e artistici del compositore; la "Trilogia romantica"; "Tristano e Isotta"; proiezione/ascolto di alcuni frammenti dal "Ring des Nibelungen" nell'esecuzione/allestimento di Zubin Mehta/La Fura dels Baus; "Parsifal".

Testi consigliati:

1. parte generale:

G. Salvetti, "La nascita del Novecento", EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

2. parte monografica:

R. Di Benedetto, "Romanticismo e Scuole nazionali nell'Ottocento", EDT, Torino 1991: cap. IV, paragrafi 18.1-18.4

Storia della pedagogia

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06946
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della pedagogia:</i> Livia Romano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, DISCUSSIONI GUIDATE
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della pedagogia: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Livia Romano: giovedì ore 10.30-12.30, ed. 15 - IV piano - email: liviom@libero.it - telefono: 3280611315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

APPROFONDIMENTO ED ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEI TEMI PROPOSTI
APPROCCIO SCIENTIFICO

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

APPLICAZIONE DELLE IDEE ELABORATE IN SITUAZIONI DI INTERVENTO SUL CAMPO

Autonomia di giudizio

COINVOLGIMENTO PERSONALE, CRITICO E PROBLEMATICO NELLO STUDIO DELLE
TEMATICHE PROPOSTE E DISCUSSIONI ALL'INTERNO DEL GRUPPO-AULA

Abilità comunicative

ACQUISIZIONE DI UN ADEGUATO LINGUAGGIO E RISPETTO PER LE IDEE DEGLI
INTERLOCUTORI

Capacità di apprendimento

ELABORAZIONE PERSONALE DEI TEMI AFFRONTATI E ACQUISIZIONE DI UN PROPRIO
METODO DI STUDIO

Obiettivi formativi

Storia della pedagogia

Titolo del corso: *LA STORIA DELLA PEDAGOGIA DALLA PAIDEIA ALL'EDUCAZIONE APERTA NEL TEMPO DELLA POST-DEMOCRAZIA*

- CONOSCENZA TEORICA ED EPISTEMOLOGICA DELLE TEMATICHE STORICO-EDUCATIVE
- CONOSCENZE E COMPETENZE METODOLOGICHE
- COMPETENZE COMUNICATIVO-RELAZIONALI
- CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER LA RICERCA STORIOGRAFICA
- CAPACITA' APPLICATIVE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RICERCHE EDUCATIVE
- CAPACITA' DI UTILIZZARE BIBLIOTECHE, ARCHIVI, RIVISTE E PERIODICI
- CAPACITA' DI ELABORARE UN METODO SCIENTIFICO E PERSONALE DI STUDIO
- CAPACITA' DI GIUDIZIO CRITICO E AUTONOMO SU TEMI CHE RIGUARDANO LA STORIA DELLA PEDAGOGIA
- CONSAPEVOLEZZA DEL RAPPORTO DI INTERCONNESSIONE TRA LA STORIA DELLA PEDAGOGIA, LA STORIA DELL'EDUCAZIONE E LA STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO
- APPROCCIO SCIENTIFICO ALLO STUDIO DEI TESTI PROPOSTI
- COMPETENZA NELL'UTILIZZO DEL LESSICO DI BASE DELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 6 | IDENTITA' ED EPISTEMOLOGIA DELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA |
| 9 | L'EDUCAZIONE DALL'ANTICHITA' ALLA MODERNITA' |
| 9 | L'ETA' CONTEMPORANEA: L' OTTOCENTO E IL NOVECENTO |
| 15 | IL NOVECENTO PEDAGOGICO E LE PEDAGOGIE DEL DIALOGO |
| 15 | L'EDUCAZIONE APERTA DI ALDO CAPITINI |
| 6 | LA DEMOCRAZIA COME PROBLEMA PEDAGOGICO DEL NOSTRO TEMPO |

Testi consigliati:

- F. CAMBI, MANUALE DI STORIA DELLA PEDAGOGIA, LATERZA.
- VIGILANTE A., VITTORIA P., PEDAGOGIE DELLA LIBERAZIONE. FREIRE, BOAL, CAPITINI, DOLCI, EDIZIONI DEL ROSONE.
- A. CAPITINI, L'EDUCAZIONE E' APERTA. ANTOLOGIA DEGLI SCRITTI PEDAGOGICI, a cura di G. Falcicchio, Levante Editori.

Storia dell'arte moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte moderna:</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni in aula con uso di video proiettore. Visite in campo in città.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte moderna: esame orale
Ricevimento:	Maria Giuseppina Mazzola: Martedì 12-13,30 via Pascoli - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità dell'uso di libri di testo specifici della materia a livello avanzato e conoscenza di alcuni argomenti specialistici. Partendo dalle immagini si devono riconoscere gli stili e gli autori delle opere ed il periodo della produzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Possedere conoscenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Sviluppare le connessioni tra un periodo artistico ed un altro, cercando di focalizzarli sviluppi da un fenomeno all'altro.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere ed interpretare dati utili per giudizi autonomi. Sviluppare una certa capacità critica che permetta di elaborare i modelli artistici e di riprenderli nel corso dei secoli.

Abilità comunicative

Comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori.
Comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi.
Riscoprire capacità di analisi, di confronto, di rielaborazione per approfondire in modo più specifico i dati conosciuti.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte moderna

Titolo del corso: *Lo spazio dell'arte*

In una società in cui l'arte spesso è mercificata ed usata snaturandola dalla sua destinazione e relegandola ad una mera immagine, si vuole rivalutare la funzione di formazione culturale dell'opera d'arte non allontanandola dal contesto artistico in cui è nata, ma riscoprendola dentro lo spazio, il luogo, la piazza, il palazzo, la chiesa per cui è stata ideata.

Analizzare tutto questo non soltanto attraverso la teoria, lo studio e l'analisi di opere lontane, ma attraverso dei percorsi diretti a contatto con le opere d'arte di Palermo.

Cercare anche di stimolare sulla funzione di tutela delle opere nei luoghi in cui sono rimaste, rimarcando la funzione educativa della storia dell'arte per tutti i cittadini, fruitori liberi di qualcosa che resterà anche per le generazioni future.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Lo spazio prospettico: i protagonisti del cambiamento
- 2 La rivoluzione del Nord Europa e gli influssi in Italia.
 Antonello
- 2 La matematica applicata all'arte: Piero della Francesca
- 2 La natura e l'arte: Leonardo
- 2 La pittura veneta
- 2 Il ricorso all'antico: Raffaello
- 4 Michelangelo e la materia
- 2 Veronese e l'arte teatrale
- 2 L'arte come modello : i Carracci
- 2 L'effetto luce sull'arte : Caravaggio
- 2 La rivoluzione della visione
- 2 L'invasione nello spazio
- 2 La leggerezza nell'arte
- 8 La città e gli spazi dell'arte .
 Visite in campo alternate alle lezioni frontali.

Testi consigliati:

Per gli argomenti trattati un manuale a scelta dal 1400 al 1700.

Bertelli, Giuliano, Briganti, Storia dell'Arte Italiana; voll. II e III, Electa Bruno Mondadori

o

Bairati, Finocchi; Le ricche miniere, voll. 3 e 4, Loescher

o

Cerchiari De Vecchi, Arte nel tempo, Bompiani

Sul ruolo e lo spazio dell'arte :

T. Montanari, A cosa serve Michelangelo, Einaudi, Torino 2011

T. Montanari, Il barocco, Einaudi, Torino 2012

Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13284
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica:</i> Livia Romano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, discussioni, approfondimenti e interpretazione dei testi. Verifica continua del profitto.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Livia Romano: giovedì ore 10.30-12.30, ed. 15 - IV piano - email: liviorom@libero.it - telefono: 3280611315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, dovrà avere conoscenze storiche e teoriche sulla struttura, sull'identità e sulla funzione della pedagogia;

- sapere individuare le differenti fondazioni epistemologiche dei modelli pedagogico-educativi presentati;
- sapere confrontare diverse teorizzazioni sulla formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà mostrare di

- avere competenze critiche, riflessive e interpretative dei temi/problemi pedagogico-educativi;
- essere in grado di individuare gli elementi palesi e occulti del contesto storico-culturale che influenzano la formazione.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere capace di

- esercitare funzioni critico-riflessive nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria formazione.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà avere capacità di

- esporre in modo chiaro e appropriato i contenuti disciplinari;
- instaurare rapporti collaborativi nella ricerca di gruppo.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà mostrare capacità di

- approfondire il proprio sapere sull'educazione attraverso l'analisi dei contributi emergenti nella letteratura pedagogica;
- di gestione autonoma e partecipativa dei processi formativi come superamento di qualunque logica di trasmissione direttiva e conformativa.

Obiettivi formativi

Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica

Titolo del corso: *Problemi, teorie, modelli e metodi della ricerca pedagogica: dal Novecento pedagogico all'identit*

Obiettivo del corso è l'acquisizione di saperi teorici e metodologici finalizzata all'analisi critica di diversi modelli pedagogico-educativi e alla comprensione dei mutamenti storico-epistemologici della ricerca pedagogica, con attenzione ai paradigmi-guida delle teorie dell'educazione del Novecento e attuali.

Attraverso il confronto con alcune voci della storia del pensiero pedagogico e delle pratiche educative, verrà messo in luce l'uso critico della ragione nella riflessività pedagogica.

Nell'ambito delle esercitazioni laboratoriali verranno presentati, approfonditi e discussi, sia sul piano teorico che su quello metodologico e storico, alcuni modelli di ricerca pedagogica. L'obiettivo è l'acquisizione di un atteggiamento professionale di ricerca.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Struttura e funzione della pedagogia
- 6 La ricerca pedagogica tra Ottocento e Novecento
- 15 Il Novecento pedagogico e i suoi modelli
- 9 Identità del sapere pedagogico e nuove frontiere nella post-modernità

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 12 Prospettive epistemologiche di ricerca nell'ambito pedagogico
- 6 Il contesto: il mondo della formazione e il pensare riflessivo nello sviluppo della pratica professionale
- 6 Introduzione ad alcuni metodi e strategie di ricerca

Testi consigliati:

Testi obbligatori:

- F. Cambi, M. Giosi, *Pedagogia Generale. Identità, percorsi, funzione*, Carocci.
- L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia*, Carocci.

Un libro a scelta tra i seguenti oggetto della tesina:

Acone G., *La paideia introvabile. Lo sguardo pedagogico sulla post-modernità*, La Scuola

Bellingreri A., *Pedagogia dell'attenzione*, La Scuola

Bertin Giovanni M., *Educazione alla ragione. Lezioni di pedagogia generale*, Armando Editore

Bertolini P., Ad armi pari. La pedagogia a confronto con le altre scienze sociali, UTET
Cambi F., Metateoria pedagogica. Struttura, funzione, modelli, Clueb.
Cambi F., Santelli Beccegato L. (a cura di), Modelli di formazione. La rete teorica del Novecento pedagogico, UTET
Catarsi E., Educazione familiare e pedagogia della famiglia. Quali prospettive', Edizioni del Cerro
Chiosso G., Novecento Pedagogico, La Scuola 2012 (nuova edizione riveduta e ampliata)
Genovesi G., Pedagogia e oltre. Discorso sulla pedagogia e sulla scienza dell'educazione, Editori Riuniti
Mariani A. (a cura di), Scienze dell'educazione. Intorno a un paradigma, Pensa Multimedia
Mariani A., La decostruzione in pedagogia, Armando 2008
Massa R., Clinica della formazione, Un'esperienza di ricerca, Franco Angeli

Storia medievale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia medievale:</i> Pietro Corrao (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia medievale: esame orale
Ricevimento:	Pietro Corrao: Mercoledì ore 10,00 -14,00 - Via Pascoli, 6 - I piano - email: pcorrao@unipa.it - telefono: 091.7307117

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alla definizione del concetto, della periodizzazione del Medioevo europeo.

Acquisizione del lessico proprio della storiografia medievistica, dei principali strumenti metodologici e storiografici

Acquisizione delle conoscenze relative ai maggiori temi della storia medievale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprendere le differenze fra le maggiori tipologie delle fonti e degli strumenti bibliografici della medievistica

Comprendere un saggio storiografico di carattere specialistico.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare differenti opzioni e interpretazioni storiografiche

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con lessico specifico i maggiori temi della storia medievale

Capacità di apprendimento

Orientamento nel campo degli strumenti della conoscenza delle tematiche medievistiche (riviste, edizioni di fonti, saggi, manuali)

Obiettivi formativi

Storia medievale

Titolo del corso: *Storia medievale*

Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alla definizione del concetto, della periodizzazione del Medioevo europeo.

Acquisizione del lessico proprio della storiografia medievistica, dei principali strumenti metodologici e storiografici

Acquisizione delle conoscenze relative ai maggiori temi della storia medievale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

0 martedì ore 12-14

 giovedì ore 12-14

Testi consigliati:

1. P. Corrao, P. Viola, Introduzione agli studi di storia, Donzelli, Roma 2002

2. C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Il Mulino, Bologna 2004

3. P. Delogu, Introduzione allo studio della storia medievale, Il Mulino, Bologna 2003

(limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, VI)

4. AA. VV. Storia medievale, Donzelli, Roma 1998

Di questo manuale vanno considerati i saggi di:

G. Sergi, L'idea di medioevo

C. La Rocca, I cristianesimi

P. Guglielmotti, I franchi e l'Europa carolingia

C. Wickham, Economia altomedievale

S. Carocci, Signori, castelli, feudi

G. Cantarella, Il papato: riforma, primato e tentativi di egemonia

G. Petralia, Crescita ed espansione

E. Artifoni, Città e comuni

A. Benvenuti, La religiosità eterodossa

Gli studenti che, per documentati motivi, non potranno frequentare il corso, aggiungeranno al programma di studio:

P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà, Laterza, Roma-Bari 2001

(limitatamente alle pp. 5-168)

G. Albertoni, L. Provero, Il feudalesimo in Italia, Carocci 2003

Si consiglia di non accumulare lo studio dei testi alla fine del corso, in vista della preparazione all'esame, ma di utilizzarli costantemente per anticipare con la lettura individuale le tematiche che vengono trattate nelle lezioni e per sistematizzare le conoscenze acquisite.

L'uso di un buon atlante storico offre una insostituibile sintesi visiva degli eventi e dei processi inerenti ai temi del corso; si consiglia: Cammarosano P., Mezzone F., Piccolo atlante di storia medievale, 249-1492, ed. CERM, Trieste 2007; in alternativa, è disponibile on line L'Atlas periodique de l'Europe all'URL: <http://www.euratlas.com/sommaire.htm>

Lo studente che sentisse il bisogno di riprendere le proprie conoscenze scolastiche in materia potrà

fare ricorso ad un buon manuale scolastico (per la scelta del quale si consiglia di rivolgersi al docente) o il manuale universitario G.Vitolo, Medioevo, Sansoni, Firenze 2000.

Per una rapida informazione su concetti e termini specifici del linguaggio storiografico, si consultino:

- Dizionario di storia, Bruno Mondadori, Milano, 1993
- Dizionario di storiografia, Bruno Mondadori, Milano, 1996
- A.Barbero, C.Frugoni, Dizionario del medioevo, Laterza, Bari 1994
- Enciclopedia Storica, Zanichelli, Bologna, 2000

Storia moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia moderna:</i> Ida Fazio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia moderna: esame orale
Ricevimento:	Ida Fazio: martedì h. 10 - 12. Edificio 15, IV piano, studio n. 407 . Si prega di prendere appuntamento via e mail ida@internetpiu.com - email: ida@internetpiu.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

l'insegnamento consentirà di raggiungere conoscenze e capacità di comprensione a livello post secondario caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati; tale conoscenza fornirà le basi per un settore lavorativo o professionale, per la crescita personale e per studi ulteriori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

l'insegnamento consentirà di applicare le conoscenze e capacità di comprensione in contesti lavorativi o di studio e di reperire e usare dati per formulare risposte a problemi ben definiti di tipo concreto o astratto

Autonomia di giudizio

l'insegnamento consentirà di intraprendere studi più avanzati con una certa autonomia.

Abilità comunicative

L'insegnamento pone lo studente in grado di comunicare in merito ai contenuti specifici a livello di comprensione, abilità e attività .

Capacità di apprendimento

L'insegnamento fornisce una capacità d'apprendimento adeguata all'inserimento in nuovi contesti lavorativi o di studio

Obiettivi formativi

Storia moderna

Titolo del corso: *La storia moderna: temi, problemi, storiografia*

Il corso propone di chiarire i principali temi e problemi della storia moderna (principalmente europea) attraverso lezioni monografiche. Una particolare attenzione verrà dedicata alle interpretazioni storiografiche di ciascun argomento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Francesco Benigno, *L'età moderna*, Laterza 2011

Storia romana

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07088
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia romana:</i> Clara Gebbia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-ANT/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali - Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia romana: esame orale
Ricevimento:	Clara Gebbia: Mercoledì, via Pascoli, Piano II, dalle ore 9 alle 12 - email: clara.gebbia@unipa.it - telefono: 339 1853457

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della disciplina mira a consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie per sviluppare le capacità critiche per una corretta analisi del mondo romano antico e tardoantico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare, attraverso un mirato studio delle fonti antiche, le competenze critiche per una corretta comprensione dei fenomeni storici da spendere in campo educativo e lavorativo.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di raccogliere i dati forniti dalle testimonianze antiche e moderne e di valutare i fatti storici, attraverso un filtro critico necessario per ogni approccio agli eventi umani.

Abilità comunicative

Essere in grado di esporre i contenuti della disciplina con un linguaggio adeguato, dimostrando capacità di sintesi e chiara conoscenza della scansione logica e cronologica degli eventi.

Capacità di apprendimento

Capacità di sviluppare ulteriori studi- master, corsi di approfondimento, seminari- in Italia e all'estero, sfruttando le conoscenze acquisite durante il corso, attraverso strumenti metodologici più avanzati e produzione scientifica internazionale più accreditata.

Obiettivi formativi

Storia romana

Titolo del corso: *Romanizzazione. Teoria e prassi di un fenomeno sociopolitico*

La disciplina si propone, attraverso adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca, di approfondire alcuni temi che riguardano l'organizzazione politica e le realtà socioeconomiche del mondo romano onde introdurre gli studenti alla conoscenza dell'identità nostra e della cultura occidentale.

Oggetto di approfondita analisi saranno l'imperialismo romano e il processo di romanizzazione, con l'obiettivo di comprendere meglio il percorso di Roma da piccolo borgo a caput mundi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Dalle origini alla soluzione imperiale
- 5 L'ideologia del principato. Dai Giulio Claudii alla crisi e trasformazione del terzo secolo
- 5 Dominato e Diocleziano
- 5 Età tardoantica. Costantino e l'impero cristiano
- 10 Rapporti con i popoli esterni: Immigrati, deportati
- 10 Da Costantino a Teodosio. Il Cristianesimo religione di Stato

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 Lettura delle fonti storiche pertinenti al corso

Testi consigliati:

L.BESSONE-R.SCUDERI, Manuale di Storia romana, Ed. Monduzzi, Bologna 2006
G.GERACI
A. MARCONE, Fonti per la Storia romana, Le Monnier, Firenze 2006 -

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07480
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della dinamica di gruppo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i principali fenomeni della dinamica di gruppo, anche dal punto di vista della psicologia sociale dei gruppi e della psicologia delle organizzazioni;
avere compreso la rilevanza e l'influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo educativo-formativo nella sua lettura delle dinamiche psicosociologiche del gruppo;
conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo;
conoscere i principali metodi e le principali tecniche per l'intervento educativo-formativo nei piccoli gruppi;
conoscere e comprendere la rilevanza attuale di un tema d'avanguardia nel campo delle applicazioni della dinamica di gruppo ai contesti formativi, relativo alla questione della estraneità nel sociale e nelle organizzazioni ed alla connessa tematica della formazione alla convivenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione dimostrando un approccio professionale ai principali temi del lavoro educativo-formativo con i piccoli gruppi, e sapendo formulare e sostenere argomentazioni relative alla risoluzione dei relativi problemi e difficoltà.

Autonomia di giudizio

Capacità di cogliere e leggere quei dati quali-quantitativi relativi alla dinamica del gruppo

educativo-formativo che si ritengono utili per la formulazione di valutazioni autonome, non esclusa la riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

Sapere comunicare in modo chiaro, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti, informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla gestione degli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi educativo-formativi.

Capacità di apprendimento

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi successivi nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi educativo-formativi.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

Titolo del corso: *Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo*

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento, che verranno più avanti presentati in termini di apprendimenti attesi secondo i 'descrittori di Dublino', riguardano, seppure con rilevanza diversa, tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area, il cui obiettivo è relativo all'apprendimento dei contenuti principali della dinamica psicosociologica dei piccoli gruppi, si farà prevalente riferimento:

ai principali fenomeni della dinamica dei piccoli gruppi, ai temi della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro più vicini alla dinamica di gruppo, e ad alcuni aspetti della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro organizzativi;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

Verrà inoltre proposto un approfondimento monografico relativo a recenti sviluppi della problematica formativa psicosociologica, relativi alla questione della estraneità nel sociale e nelle organizzazioni ed alla formazione alla convivenza.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di scegliere, contesto per contesto, i metodi e le tecniche di gruppo più adeguati agli obiettivi didattico-formativi da raggiungere ed allo stato dinamico del gruppo.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo del conseguimento di una iniziale consapevolezza circa l'influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 4 | Il piccolo gruppo: specificità dell'oggetto e sue interfaccia individuali ed organizzative, possibilità di definizione, caratteristiche principali. |
| 4 | La dinamica di gruppo: principali fenomeni e aspetti rilevanti per gli interventi di facilitazione dell'apprendimento e del cambiamento sociale ed individuale. |
| 4 | Elementi di psicologia sociale dei gruppi: identità sociale, influenza sociale, comunicazione, stereotipi e pregiudizi. |
| 2 | Aspetti psicosociali dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni. |

- 4 Il team-building.
- 2 Aspetti psicosociali dei contesti educativo-formativi attuali rilevanti per il lavoro di gruppo.
- 2 Metodi di intervento educativo che richiedono lavoro di gruppo.
- 2 Strategie e tecniche per la valorizzazione degli aspetti educativo-formativi dei gruppi.
- 2 Gruppo e tecniche di gruppo nella formazione psicosociologica per le organizzazioni.
- 4 L'estraneità nelle organizzazioni e nel sociale e la formazione alla convivenza.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 La relazione individuo gruppo: autocasi.
- 2 La comunicazione nei rapporti interpersonali e di gruppo.
- 2 La leadership: modelli a confronto.
- 2 Le relazioni fra gruppi nei contesti organizzativi.
- 2 I vissuti e le dinamiche del gruppo di formazione.

Testi consigliati:

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, Franco Angeli
Venza G., Formazione e trasformazioni, FrancoAngeli



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo